

Revisione	
-----------	--

Aggiornamento al	
------------------	--

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art.26, comma 3 D.Lgs. 81/08)

N. contratto d'appalto/opera	
Attività oggetto del contratto d'appalto d'opera	Servizio di carico, trasporto e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti dall'attività di demolizione dei fabbricati presenti nell'area dell'ex stabilimento industriale della Seamag in liquidazione di Sant'Antioco <i>Messa in sicurezza di emergenza dell'area industriale ex stabilimento Seamag – Convezione Ras/Igea dell'1.08.2012</i>
Appaltatore prestatore d'opera	
Altri appaltatori/prestatori d'opera cooperanti	

Responsabile
Servizio Prevenzione e Protezione Igea Spa
(P.Ind. Mario Podda)

Responsabile
dell'esecuzione del Contratto
Amministratore Unico Igea Spa
(Sig. Giovanni Battista Zurru)

SOMMARIO

Scheda identificativa dell'appalto	Pag.3
Introduzione	Pag.4
Criteri utilizzati nell'identificazione delle interferenze e nella valutazione dei rischi da esse derivanti	Pag.5
Modalità d'implementazione e controllo dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione individuate	Pag.6
Misure di prevenzione e protezione generali	Pag.8
Misure comportamentali per il personale tecnico Igea addetto al controllo dei lavori	Pag.9
Documento di valutazione dei rischi da interferenze (D.Lgs.81/08 art.26, comma 3)	Pag. 10
Costi della sicurezza	Pag. 12

1. SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO	
Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede Legale	
Titolare della Ditta	
Rif. Contratto d'appalto	
Durata del contratto	Dal al
Responsabile dell'esecuzione del contratto	Sig. Giovanni Battista Zurru Amministratore Unico IGEA Spa
Referente per l'esecuzione del contratto	P.Ind. Mario Podda Direttore Lavori/RSPP IGEA Spa
Preposto IGEA	
Referente dell'Impresa appaltatrice	
Attività oggetto dell'appalto	Servizio di carico, trasporto e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti dall'attività di demolizione dei fabbricati presenti nell'area dell'ex stabilimento industriale della Seamag in liquidazione di Sant'Antioco <i>Messa in sicurezza di emergenza dell'area industriale ex stabilimento Seamag – Convezione Ras/Igea dell'1.08.2012</i>
Attività che comportano cooperazione e soggetti	Non sono presenti attività che richiedono cooperazione con altri soggetti. In tutte le attività ci può essere presenza di personale IGEA che effettua il controllo.
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	<ul style="list-style-type: none"> - Personale altre ditte appaltatrice e/o prestatori d'opera - Personale IGEA

2. INTRODUZIONE

Il D.Lgs. 81/08, decreto attuativo dell'art. 1 comma 1 della L. 123/07, prevede, come già introdotto dall'art.3 della L. 123/07 oggi abrogato, l'elaborazione, da parte del Datore di lavoro committente, di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (cd. DUVRI) che indichi le misure adottate per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

Finora era previsto che nelle fasi di esecuzione delle attività oggetto dei contratti d'appalto e d'opera il Datore di lavoro committente doveva promuovere la cooperazione e il coordinamento, informandosi reciprocamente, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dei diversi soggetti coinvolti nell'esecuzione delle attività/ prestazioni.

Tale disposizione viene ora integrata con l'obbligo di elaborare il suddetto documento unico col quale vengono indicate le misure adottate al fine di eliminare i rischi derivanti da tali interferenze e che deve essere allegato al contratto d'appalto o d'opera.

Trattasi, quindi, di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle Imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 per i Datori di lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art.1 del D.Lgs. 81/08 i contratti d'appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi a Cantieri Temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lettera a), per i quali è previsto il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. 81/08.

3. CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

Preliminarmente alla individuazione e valutazione dei rischi derivanti da interferenze e all'adozione delle relative misure di prevenzione e protezione, sono stati effettuati incontri con il Responsabile del Contratto al fine di reperire le informazioni necessarie per identificare le attività previste dal contratto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Ciascuna attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna fase sono state raccolte le informazioni mediante una scheda appositamente predisposta che si riporta in allegato.

Le informazioni reperite per ogni singola fase, riguardano gli specifici luoghi/aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle lavorazioni; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze e i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della Società Committente e/o di altre Imprese appaltatrici/lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

Quindi sono stati effettuati dei sopralluoghi, conoscitivi presso le aree interessate dall'effettuazione delle attività al fine di rilevare i fattori di rischio da interferenze eventualmente presenti.

Sulla base delle informazioni contenute nel capitolato di appalto e quelle raccolte durante gli incontri e i sopralluoghi, sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e adottate le relative misure di prevenzione e protezione, distinte per ogni singola attività.

4. MODALITA' D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, che contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori della società committente e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso in sede di riunione congiunta con il responsabile del contratto da parte del committente e con i responsabili degli appaltatori/ prestatori d'opera coinvolti. In tale sede questi ultimi si impegnano a trasmettere i contenuti del presente documento di valutazione dei rischi da interferenze ai lavoratori delle ditte che rappresentano.

Durante la riunione congiunta, inoltre, dovranno essere individuati, per ciascun soggetto coinvolto nelle attività oggetto dell'appalto (Committente, Referente per l'esecuzione del contratto, SPP, Appaltatore, Subappaltatore e altri soggetti cooperanti), coloro che avranno il compito di vigilare e provvedere affinché tali misure siano correttamente applicate.

In particolare i soggetti coinvolti sono:

per il committente:

- a) Preposto IGEA:** Dipendente di Servizio o di Settore addetto al controllo operativo sull'applicazione e sul rispetto delle misure previste dal DUVRI e dai verbali di coordinamento, e che segnala al referente per l'esecuzione del contratto eventuali inadempienze e/o anomalie;
- b) Responsabile area /attività IGEA interessata:** Responsabile dell'area/attività presso la quale si realizza l'intervento oggetto dell'appalto, che collabora alla elaborazione del DUVRI, partecipa alle riunioni di coordinamento sottoscrivendone i relativi verbali e indicando eventuali ulteriori interferenze dell'area/attività di Sua competenza, fornendo il cronoprogramma di tutti gli interventi a lui noti.
- c) Referente dell'esecuzione del contratto:** Responsabile che cura le prestazioni richieste, collabora all'elaborazione dei DUVRI, partecipa alle riunioni di coordinamento sottoscrivendone i relativi verbali, e riferisce al Responsabile dell'esecuzione del contratto in

merito alle inadempienze e/o anomali segnalateli dal Preposto, anche se risultate immediatamente risolvibili;

d) Responsabile dell'esecuzione del contratto: il Datore di lavoro Committente o un suo Dirigente Delegato – ex art.16 D.Lgs. 81/08 e s.m.i - responsabile della promozione, della cooperazione e del coordinamento di cui all'art. 2 co. 2 dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, per elaborare e sottoscrivere, nonché aggiornare in funzione dell'eventuale evoluzione dei lavori, servizi e forniture, un DUVRI che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo il rischio da interferenze (art. 26, co. 3 del D.Lgs. 81/08) con il supporto del RSPP, del Medico Competente, delle strutture tecniche e d'intesa con il Responsabile dell'Area /attività IGEA interessata.

Per l'Appaltatore (e per eventuali Subappaltatori/prestatori d'opera)

Referente dell'Impresa appaltatrice : Rappresentante dell'Impresa appaltatrice

5. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

1. L'accesso all'interno delle sedi IGEA è subordinato all'ottenimento di una autorizzazione preventiva rilasciata dal Responsabile dell'Area dove si svolge l'attività;
2. L'accesso alle aree ricadenti in concessione mineraria è subordinato all'ottenimento di un'ulteriore autorizzazione preventiva rilasciata dalla Direzione, previo nullaosta del Responsabile dell'Attività interessata;
3. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art.6 L.123/07);
4. Individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie d'uscita;
5. In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'Azienda committente
6. Indossare i dispositivi di protezione individuale ove siano prescritti
7. Non ingombrare le vie di fuga con materiale e attrezzature
8. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature
9. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati
10. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.)
11. A seguito della designazione delle ditte assegnatarie del contratto di appalto il "DUVRI Statico", presentato in fase di gara, potrà essere integrato, con nuove misure di prevenzione risultanti dalla riunione di coordinamento e con eventuali soluzioni alternative proposte dalla ditta appaltatrice per la riduzione dei rischi da interferenza; quest'ultimo sarà il "DUVRI Dinamico" che insieme al precedente "DUVRI Statico" dovrà essere allegato al contratto d'appalto
12. Eventuali subappalti dovranno essere autorizzati ufficialmente dall'IGEA
13. Le ditte subappaltatrici dovranno, partecipare alla riunione di coordinamento, sottoscrivere il DUVRI statico e condividere il DUVRI Dinamico redatto contestualmente alla suddetta riunione
14. In caso di subappalti in corso d'opera, seguire l'iter descritto nei punti 12 e 13

6. MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE TECNICO IGEA ADETTO AL CONTROLLO DEI LAVORI

1. Segnalare la propria presenza all'ingresso dell'area di lavoro, in particolare durante le attività in presenza di rumore
2. E' obbligatorio l'uso dei DPI all'interno dell'area di lavoro (elmetto, scarpe antinfortunistiche) e ove prescritto DPI specifici per la lavorazione in atto (otoprotettori, maschere filtranti, ecc)
3. Non sottostare nel raggio d'azione di apparecchiature di sollevamento e macchine operatrici durante a movimentazione

7. Documento di valutazione dei rischi da interferenze (D.Lgs.81/08 art.26, comma 3)

ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
1. CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Automezzi IGEA ▪ Automezzi di altri appaltatori/Prestatori d'opera/terzi Presenza di pedoni: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Personale IGEA ▪ Automezzi di altri appaltatori/Prestatori d'opera/terzi 	Incidenti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Impatti tra automezzi <ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimenti ▪ Urti 	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> ▪ Procedere a passo d'uomo seguendo la segnaletica, ove presente, e secondo le regole del codice della strada, porre particolare attenzione al passaggio di automezzi in entrata e uscita dall'ex stabilimento ▪ In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc), farsi coadiuvare da un collega a terra ▪ In mancanza di sistema di segnalazione acustica in retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson ▪ Non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo ▪ Non sostare o parcheggiare davanti a presidi antincendio ▪ Non sostare nelle aree di carico/scarico ▪ In caso di occupazione anche parziale di aree destinate allo scorrimento di traffico veicolare, deve essere installata la segnaletica di pericolo e di regolazione della circolazione stradale prevista dal codice della strada vigente; se necessario si deve provvedere alla regolazione della circolazione, durante tutta l'attività e indossare indumenti ad alta visibilità conformi alla UNI EN 471
2. SPOSTAMENTI A PIEDI NELLE AREE INTERNE DELLO STABILIMENTO	Presenza di altri veicoli in circolazione, caricamento e manovra: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Automezzi IGEA ▪ Automezzi di altri appaltatori/Prestatori d'opera/terzi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimenti ▪ Urti 	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> ▪ Camminare lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica, ove presenti e comunque a margine delle vie carrabili ▪ Non sostare dietro gli automezzi in sosta, carico o manovra
3. CARICAMENTO DEI MATERIALI	Presenza di altro personale: <ul style="list-style-type: none"> ▪ personale IGEA ▪ altri 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Urti 	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> ▪ Delimitare il raggio d'azione dei mezzi d'opera e recintare la zona

	<p>appaltatori/prestat ori d'opera/terzi</p> <p>Presenza di altri veicoli in circolazione , caricamento e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Automezzi IGEA ▪ Automezzi di altri appaltatori/Prestat ori d'opera/terzi <p>Dispersione ed esposizione a polveri nocive:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Personale IGEA addetto al controllo dei lavori ▪ Appaltatore ▪ Altri appaltatori/prestat ori d'opera e terzi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimenti ▪ Esposizione a polveri nocive 	<p>con nastro bianco-rosso</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Allontanare le persone in transito prima di procedere alla movimentazione dei mezzi d'opera ▪ In presenza di altro personale entro la zona delimitata non procedere, ove la situazione non cambi contattare il referente per l'esecuzione del contratto ▪ Esecuzione di monitoraggi ambientali delle polveri in atmosfera in modo tale da monitorare eventuali dispersioni di polveri contaminate e adottare le più misure tecniche di abbattimento delle polveri
4. PESO DEL MEZZO SUL BILICO	<p>Presenza di altro personale in transito:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ personale IGEA ▪ altri appaltatori/prestat ori d'opera/terzi <p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Automezzi IGEA ▪ Automezzi di altri appaltatori/Prestat ori d'opera/terzi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Urti ▪ Investimenti 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attendere il proprio turno per salire sul bilico senza scendere dal proprio automezzo ▪ Fare attenzione ai mezzi sopraggiungenti nel verso contrario rispetto al bilico ▪ Non lasciare incustodito il mezzo e scendere da esso solo dopo aver attivato il freno di stazionamento

8. COSTI DELLA SICUREZZA

Premessa

Quando si parla di costi della sicurezza si fa riferimento a due diversi tipi di costi, e precisamente a :

- **Costi relativi all'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri delle imprese appaltatrici**, per i quali resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta (Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007). Pertanto, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la determinazione n.3/2008, tali costi:
 - Devono essere indicati dall'appaltatore, nell'offerta, in maniera congrua e analitica per singole voci e sono a suo carico;
 - Non possono essere oggetto di ribasso d'asta;
 - Il committente deve valutare la congruità " anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale".

- **Costi relativi all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze** tra attività dell'appalto e attività del Committente o di altri Appaltatori o Subappaltatori, i quali, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la determinazione n. 3/2008:
 - Devono essere dalla stazione appaltante adeguatamente valutati ed indicati nei bandi, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta;
 - Non sono soggetti al ribasso;
 - Non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell'Appaltante in caso di valutazione dell'anomalia dell'offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante;
 - Se i DUVRI "dinamici" richiedono misure di sicurezza aggiuntive, il committente dovrà stimarne i costi e rimborsarli agli appaltatori, a tal fine il committente dovrà

avere delle somme a disposizione per gli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza

- Va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze.

Stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze

La stima dei costi della sicurezza deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del Committente.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto nel D.Lgs. 81/08- allegato XV punto 4.1 per gli appalti di lavori:

- a) Gli apprestamenti (opere provvisoriale)
- b) Le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) Gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal Datore di lavoro committente);
- d) I mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc);
- e) Le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) Gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui le misure di prevenzione protezione adottate per l'eliminazione o riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

Inoltre non verranno conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR del committente (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di supervisione e controllo presso i cantieri).

9. COSTI DELLA SICUREZZA (D.Lgs. 81/08 allegato XV punto 4.1)

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa per apprestamenti, dispositivi e, in generale, misure di prevenzione e protezione, riferite alle attività che generano interferenza ed i soggetti destinatari del provvedimento.

COSTI DELLA SICUREZZA (D.Lgs. 81/08 allegato XV punto 4.1)	OGGETTO	Prezzo Euro	u.m.	Q.	Totale Euro
APPRESTAMENTI					
<i>Ponteggi; trabatelli; ponti su cavalletti; impalcati; parapetti; andatoie; passerelle; Armature delle pareti degli scavi; Gabinetti; locali per lavarsi; spogliatoi; refettori; locali di ricovero e di riposo; dormitori; camere di medicazione; infermerie; Recinzioni di cantiere</i>					
1	Fornitura in cantiere di box prefabbricato di dimensioni cm 240x450x240, adibito a spogliatoio, avente struttura portante in profilati metallici, tamponamento e copertura in pannelli sandwich autoportanti in lamiera zincata con interposto isolante, pavimentazione in PVC su supporto in legno idrofugo, infissi in alluminio anodizzato, impianto elettrico, impianto termico, impianto idrico (acqua calda e fredda) e fognario. Sono esclusi gli allacciamenti e la realizzazione del basamento; per ogni mese o parte di mese successivo. X 3	n*mesi	cad	139,70	419,1
2	Baracca in lamiera zincata da adibire a deposito materiali e attrezzi di dimensioni cm 240x450x240 fornita in opera su piazzola in cls (questa esclusa), compreso il trasporto, il montaggio, lo smontaggio; per ogni mese o parte di mese successivo. X 3	n*mesi	cad	32,96	98,88
3	Costo di utilizzo, per la salute e l'igiene dei lavoratori, di bagno chimico portatile costruito in polietilene ad alta densità, privo di parti significative metalliche. Da utilizzare in luoghi dove non è presente la rete pubblica fognaria. Illuminazione interna del vano naturale tramite tetto traslucido. Le superfici interne ed esterne del servizio igienico devono permettere una veloce e pratica pulizia. Deve essere garantita una efficace ventilazione naturale e un sistema semplice di pompaggio dei liquami. Il bagno deve essere dotato di 2 serbatoi separati, uno per la raccolta liquami e l'altro per il contenimento dell'acqua pulita necessaria per il risciacquo del wc, azionabile tramite pedale a pressione posto sulla pedana del box. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi di lavoro che lo richiedono al fine di garantire l'igiene dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza e l'igiene dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori a seguito della evoluzione dei medesimi; il documento che indica le istruzioni per l'uso e la manutenzione; il trasporto presso il cantiere; la preparazione della base di appoggio; l'uso dell'autogru' per la movimentazione e la collocazione nell'area predefinita e per l'allontanamento a fine opera. Dimensioni esterne massime m 1,10 x	n*mesi	cad	283,52	283,52

	1,10 x 2,30 circa. Il bagno chimico ed i relativi accessori sono e restano di proprieta' dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo del box chimico portatile. Misurato al mese o frazione di mese per assicurare la corretta organizzazione del cantiere anche al fine di garantire la salute e l'igiene dei lavoratori. Bagno chimico portatile, per il primo mese o frazione. X 3				
4	Costo di utilizzo, per la salute e l'igiene dei lavoratori, di bagno chimico portatile costruito in polietilene ad alta densita', privo di parti significative metalliche. Da utilizzare in luoghi dove non e' presente la rete pubblica fognaria. Illuminazione interna del vano naturale tramite tetto traslucido. Le superfici interne ed esterne del servizio igienico devono permettere una veloce e pratica pulizia. Deve essere garantita una efficace ventilazione naturale e un sistema semplice di pompaggio dei liquami. Il bagno deve essere dotato di 2 serbatoi separati, uno per la raccolta liquami e l'altro per il contenimento dell'acqua pulita necessaria per il risciacquo del wc, azionabile tramite pedale a pressione posto sulla pedana del box. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi di lavoro che lo richiedono al fine di garantire l'igiene dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza e l'igiene dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute piu' volte durante il corso dei lavori a seguito della evoluzione dei medesimi; il documento che indica le istruzioni per l'uso e la manutenzione; il trasporto presso il cantiere; la preparazione della base di appoggio; l'uso dell'autogru' per la movimentazione e la collocazione nell'area predefinita e per l'allontanamento a fine opera. Dimensioni esterne massime m 1,10 x 1,10 x 2,30 circa. Il bagno chimico ed i relativi accessori sono e restano di proprieta' dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo del box chimico portatile. Misurato al mese o frazione di mese per assicurare la corretta organizzazione del cantiere anche al fine di garantire la salute e l'igiene dei lavoratori. Bagno chimico portatile, per ogni mese in piu' o frazione. X 2	n*mesi	cad	78,83	157,66
5	Delimitazione di zone di lavoro (percorsi, aree interessate da vincoli di accesso) realizzata con la stesura di un doppio ordine di nastro in polietilene stampato bicolore (bianco e rosso), sostenuto da appositi paletti di sostegno in ferro, altezza 1,2 m, fissati nel terreno a distanza di m. 2, compresa fornitura del materiale, da considerarsi valutata per tutta la durata dei lavori, montaggio e smontaggio della struttura	m	200	0,96	192,00
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DPI PREVISTI PER LAVORAZIONI INTERFERENTI					
<i>Apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, atti a prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo, a proteggere i lavoratori da rischio d'infortunio e tutelare la loro salute</i>					
6	Presenza di un preposto individuato dall'impresa con compiti di supervisione durante l'esecuzione di operazioni interferenti	h	30	21,56	646,8
IMPIANTO DI MESSA A TERRA, DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE E ANTINCENDIO					
<i>Impianti afferenti all'attività temporanea del cantiere</i>					
7	Impianto di terra per cantiere medio (25Kw)....;collegamento delle baracche (se di resistenza inferiore a 200 ohm) con conduttore equipotenziale in rame isolato da 16 mmq)	Corpo	1	268,87	268,87
8	Omologazione da parte dell'ente di controllo dell'impianto di messa a	Corpo	1	86,76	86,76

	terra (potenza installata presunta 15 kw)				
MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA					
<i>Segnaletica di sicurezza;avvisatori acustici;attrezzature per primo soccorso;illuminazione di emergenza;mezzi estinguenti;servizi di gestione delle emergenze</i>					
9	Fornitura di estintore portatile a polvere per fuochi di tipo A,B,C del peso di 6 Kg, comprese le verifiche periodiche semestrali	cad	1	100,71	100,71
10	Segnaletica cantieristica di pericolo, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 300x200, spessore mm 0,5, distanza lettura max 6 metri; costo semestrale. X3	n	2	2,28	13,68
11	Segnaletica cantieristica di divieto, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, spessore mm 0,5, dimensione mm 300x200, spessore mm 0,5, distanza lettura max 6 metri; costo semestrale. X3	n	2	2,28	13,68
12	Segnaletica cantieristica di obbligo, da parete, in alluminio, di forma quadrata, lato mm 160, spessore mm 0.5, distanza lettura max 6 metri; costo semestrale. X3	n	2	2,28	13,68
13	Attuazione misure tecniche atte ad abbattere la polverosità mediante acqua (compresi n. 6 monitoraggi ambientali da eseguire prima, durante e a fine lavori)	h	50	118,00	5900,00
PROCEDURE PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA					
<i>Procedure e relativi apprestamenti derivanti dal contesto ambientale o da interferenze presenti nello specifico cantiere, necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi per gli addetti</i>					
14	Controllo periodico delle attrezzature di lavoro con cadenza sufficiente a garantire la sicurezza degli utilizzatori	h	30	21,56	646,8
15	Presenza di un addetto per far manovrare i mezzi in retromarcia , in condizioni di scarsa visibilità e nell'immissione alla viabilità pubblica	h	50	21,56	1078,00
INTERVENTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE E TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI					
<i>Apprestamenti, procedure e misure di coordinamento derivanti dagli sfasamenti spaziali e temporali per eliminare o ridurre al minimo i rischi per gli addetti</i>					
MISURE DI COORDINAMENTO PER L'USO COMUNE DEGLI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVE					
<i>Riunioni periodiche, sorveglianza specifica, ecc.</i>					
16	Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Coordinatore della Sicurezza, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del P.S.C. con verifica congiunta del P.O.S.; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori;	cad	2	21,99	43,98

	<p>criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. Sono compresi: l'uso del prefabbricato o del locale individuato all'interno del cantiere idoneamente attrezzato per la riunione d. Riunioni di coordinamento con il lavoratore per l'informazione preliminare prima dell'ingresso in cantiere, prezzo per ciascuna riunione</p>				
TOTALE €					9964,12